

ASSISI Ferragosto tranquillo: il bilancio

«Mattinale» ricco L'Arma non fa festa Arresti e denunce

ASSISI — Le truffe non vanno in ferie, men che meno la droga, ma nemmeno i coltelli; e c'è chi in tempo di vacanze fa «lavorare» minorenni. Ampia la casistica di reati sventati e repressi dai Carabinieri, in questo periodo di Ferragosto durante il quale sono stati intensificati i controlli sul territorio. Un assisano, N.G., di

Dal truffatore

al clandestino

Da chi gira armato

di coltello a chi

sfrutta i minori

anni 43, denunciato per emissione di assegni senza provvista e ricettazione degli stessi titoli: aveva cercato di acquistare un televisore in un negozio con un assegno da 4000 euro, ma il suo comportamento — non ha chiesto sconti, né fatto una piega di fronte a proposte più costose — insospettiva il titolare del negozio che avvisava i militari. Interventuti sul posto, hanno scoperto il piano truffaldino dell'uomo. La Stazione dell'Arma a Cannara, invece, ha segnalato M.F., di 44 anni, per truffa, in quanto aveva negoziato 2 vaglia cambiari, per più di 3.000 euro, ma il nome riportato era fasullo. I Carabinieri di Assisi, guidati dal tenente Florindo Ro-

sa, sono stati impegnati nella vigilanza delle principali strade che conducono alla città serafica e ai luoghi di culto. Sul sagrato della Basilica di san Francesco, il Nucleo Radiomobile ha sorpreso una rumena, J.M., di 32 anni, che impiegava minori nell'accattonaggio: è stata denunciata in stato di libertà alla Procura di Perugia. Sempre il Radiomobile ha denunciato due albanesi, L.A., 22 anni, e R.A., di 21, perché, clandestini, non davano indicazioni precise sui luoghi di dimora e di lavoro: sono stati accompagnati alla Questura di Perugia per l'espulsione. I Carabinieri di S. Maria degli Angeli hanno segnalato S.A., sardo di 39 anni, ed un pugliese minorenne, per porto abusivo di armi: entrambi avevano in tasca un coltello proibito. La Stazione di Petrignano ha segnalato alla Prefettura R.F., di 28 anni, F.M, di 27 e D.M.E, di 26, per uso di sostanze stupefacenti. Arresto anche per un marocchino, S.A., 28 anni, per non aver ottemperato al decreto (emesso dal Questore di Terni di lasciare) il territorio dello Stato italiano entro 5 giorni, dopo aver beneficiato dell'indulto, al posto della pena detentiva per spaccio di stupefacenti.

Maurizio Baglioni



BASTIA La situazione

Politica al passo Urbanistica in effervescenza

BASTIA — Da oltre tre mesi si è aperta la crisi nella maggioranza di centro sinistra messa in moto dal minirimpasto con cui il sindaco Lombardi ha «licenziato» gli assessori ai Lavori pubblici Antonio Criscuolo (Ds) e la responsabile dell'Urbanistica Clara Silvestri (Margherita). Criscuolo è stato sostituito dal suo collega di partito Moreno Marchi, mentre l'assessorato all'Urbanistica è senza titolare ed il sindaco Lombardi gestisce le deleghe in prima persona. Di conseguenza i «rutelliani», ormai da giugno, si sono autosospesi. Non è rottura completa, perché Giorgio Antonimi (DI anche lui) è rimasto in Giunta con l'incarico di vicesindaco, ma i due consiglieri Bonciarelli e Caleri disertano i lavori dell'assemblea consiliare e quando sono presenti non avallano le iniziative della maggioranza. L'amministrazione comunale può andare avanti sul filo del rasoio con i suoi 10 consiglieri su 20, potendo contare sul voto del sindaco che vale doppio. Il sindaco, ormai è chiaro, non intende tornare sui propri passi e vuole mantenere per sé la scelta degli assessori. In questi tre mesi la politica urbanistica è andata avanti ipotizzando una soluzione per l'annoso problema del Piano di recupero dell'area ex Lolli, ancora una volta rinviata, mentre il progetto per l'ex Mattatoio affidato al professor Natalizi di Firenze sarebbe stato consegnato da alcune settimane nelle mani del sindaco Lombardi. Dietro le quinte, intanto, si muoverebbero altre importanti iniziative di interesse industriale in località Bastiola e per il parziale recupero dell'area Petriani, dove aveva sede la «Pic» ormai in stato di completo abbandono.

m.s.



ASSISI A S.Maria degli Angeli animali massacrati di botte e cosparsi di pece

Raid notturno anti-gatti

ASSISI — Gatti spariti & cinghiali «disturbati». A Santa Maria degli Angeli, nella zona Peep, sono scomparsi in una notte 6-7 gatti, fra domestici e randagi che vivevano nel quartiere. Uno è stato ritrovato morto su un marciapiedi della zona e, a giudicare dal tipo di lesioni, sembra essere stato picchiato a morte; un altro è stato ritrovato malconcio e si ipotizza che sia stato cosparsi di pece. La vicenda è accaduta l'altra notte ed ha provocato la reazione di alcuni residenti nella zona che appaiono intenzionati a presentare una denuncia contro ignoti per far sì che vengano accertate eventuali responsabilità; anche perché, in passato, nella stessa zona, si erano verificati episodi di avvelenamento di cani. Sul fronte dei cinghiali (la cui presenza massiccia e relative incursioni sono fonte

di preoccupazione e danni in diverse aree del territorio), il Parco del Subasio traccia un consentivo di un'operazione di disturbo svoltasi nelle scorse settimane, con l'abbattimento autorizzato di 60 capi, con un aumento di 40 unità rispetto al numero di capi che è possibile abbattere nel quadro dell'attività di contenimento della specie.

«Dalla collaborazione fra mondo agricolo, che invitiamo a chiedere l'intervento della nostra struttura operativa al fine di contenere i danni alle coltivazioni, e Parco — sottolinea Mariano Borgognoni, presidente dell'Ente Parco del Subasio — si può giungere a una reale limitazione al proliferare del cinghiale, giungendo ad una situazione di equilibrio che consenta di vedere ridotti sensibilmente i danni alle colture».

BASTIA L'assessore ai Lavori pubblici Moreno Marchi sui tempi per il passaggio sottostante la linea ferroviaria

«Il 2007 sarà l'anno del sottovia»

BASTIA — Il progetto esecutivo è quasi pronto e i lavori del sottovia ferroviario di via san Rocco potranno partire dalla primavera del 2007. E' quanto assicura il neo-assessore ai Lavori pubblici, Moreno Marchi, per imprimere una sterzata alla realizzazione dell'opera. Importante sì, ma anche molto contestata dai residenti

dell'area e in particolare dei palazzi a ridosso del sottopasso che temono conseguenze negative alla funzionalità viaria della zona. Per rispondere a queste contestazioni il Comune, in sede di definizione del progetto, ha introdotto alcune modifiche, anche piuttosto costose, che dovrebbero garantire i risultati. Meno certo, invece, è che l'aumento

del traffico con il sottopasso non abbia conseguenze negative sulle strade interne, soprattutto su via Majorana già gravata da seri problemi. Il progetto, ereditato dalla Giunta Bogliari, è stato messo a punto dall'esecutivo Lombardi ed ora sembra in dirittura di arrivo. Per il completamento dell'opera, però, occorrono oltre due anni.

